“Verità e giustizia per Paolo Borsellino”, l’appello dell’assessore Fabio Granata

“Giorgia Meloni riacquisti il coraggio di chiedere verità e giustizia per Paolo Borsellino ma parta dalla sparizione della Agenda Rossa e dalle deviazioni e responsabilità dello Stato”. A lanciare l’appello alla Presidente del Consiglio è Fabio Granata, già Presidente della Commissione regionale antimafia e Vicepresidente della Commissione nazionale antimafia con delega sulle stragi del ’92.

“La Cerimonia di Montecitorio con la esposizione della Borsa di Paolo Borsellino, posizionata in una teca mi ha riempito di tristezza e sgomento. A 33 anni di distanza da Via D’Amelio e nonostante un quadro chiaro e drammatico di responsabilità sia sugli esecutori materiali dell’ala di Cosa Nostra facente capo ai Graviano, a Cina’e a Vittorio Mangano con i propri e conclamati referenti politici sia sulle deviazioni e quindi sulle responsabilità di uomini delle istituzioni sull’accertamento della verità, attraverso la gestione scandalosa del finto pentito Scarantino, direttamente gestito da Arnaldo La Barbera, infedele servitore dello Stato, dal Massone Tinebra e dai Servizi segreti, nonostante sia sparita da quella borsa l’Agenda Rossa prelevata non da Cosa Nostra ma da uomini dei Servizi e delle Istituzioni di Polizia, non mi sembra si sia levata alcuna richiesta di verità e giustizia che parta dalle conoscenze oggettive, oramai agli atti, che abbiamo su Via D’Amelio, senza piste suggestive ma inconsistenti come i dossier “mafia appalti” o le “piste nere”.

Giorgia Meloni, certamente sincera nell’indicare in Via D’Amelio l’episodio da cui parte la sua militanza politica, riacquisti il coraggio per chiedere verità e giustizia per Paolo Borsellino, partendo dalla sparizione della Agenda Rossa

e dalle molteplici e conclamate responsabilità di uomini delle Istituzioni, anche impegnandosi a togliere ogni segreto di Stato sulle Stragi”. Questo l’appello di Fabio Granata, esponente storico della destra legalitaria e antimafia.

La mandorla di Avola vola a New York: il Consorzio presente alla fiera Summer Fancy Food

Il Consorzio di Tutela della Mandorla di Avola partecipa per la prima volta al Summer Fancy Food Show di New York, la più importante manifestazione agroalimentare del Nord America, giunta quest’anno alla 69esima edizione.
Il 29 giugno si è svolta l’inaugurazione del Padiglione Italia, curato da Universal Marketing in collaborazione con l’Agenzia ICE e l’assessorato dell’Agricoltura della Regione Siciliana, il più ampio spazio espositivo dell’area internazionale della fiera, dove il Consorzio è presente con la propria storia, propri prodotti e i rappresentanti dei soci, unendosi così ad altre eccellenze italiane per promuovere il meglio dell’enogastronomia nazionale. Inaugurazione a cui ha partecipato il ministro dell’Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste Francesco Lollobrigida, che ha poi visitato lo stand del Consorzio accolto dal sindaco di Avola Rossana Cannata e dal direttore del Consorzio Francesco Midolo. Tra i primi ospiti anche Pietro Armenti, imprenditore, scrittore e urban explorer de “Il mio viaggio a New York”.
“Portare il nostro prodotto simbolo in terra americana, patria

della mandorla californiana, specialità tra le più diffuse al mondo, significa affermare con forza il valore distintivo di un’eccellenza italiana che si fonda su qualità, tradizione e sostenibilità. Ci stiamo presentando a target differente di consumatori americani e non solo, ma con la forza di un prodotto che ha radici profonde, caratteristiche organolettiche uniche e una filiera fortemente legata al territorio», ha commentato il direttore del consorzio Francesco Midolo. «L’interesse sulla mandorla – ha poi aggiunto – è stato trasversale, con scambi di contatti e richiesti di listini da medie industrie di trasformazione, catene di pasticcerie o shop italiani in America. Grande entusiasmo per i confetti, pezzi pregiati dei prodotti ottenuti con la Mandorla di Avola”.
“Essere qui a New York, in un palcoscenico internazionale così prestigioso, è motivo di grande orgoglio non solo per il Consorzio ma per tutta la città di Avola e per l’intero territorio coinvolto nella coltivazione delle nostre 3 cultivar. La Mandorla di Avola rappresenta un’eccellenza identitaria, frutto del lavoro di generazioni di produttori e simbolo del nostro territorio. Essere qui a New York, in uno degli appuntamenti più importanti a livello mondiale, è frutto di un nuovo lavoro di slancio e di promozione che il consorzio sta intraprendendo in sinergia con i partner istituzionali, comune e Regione Siciliana. La sua presenza al Summer Fancy Food è la conferma di quanto la qualità, la tradizione e l’innovazione possano far dialogare i nostri prodotti con il Mondo, aprendo nuove prospettive di crescita per l’intera filiera e per la nostra comunità”, ha dichiarato il sindaco di Avola Rossana Cannata.

Precariato nella Giustizia, sit-in davanti alla Corte d’Appello: “Servono risorse per la stabilizzazione”

Sono stati in 45 i precari siracusani del Pnrr del Ministero della Giustizia che questa mattina hanno preso parte al sit-in che si è tenuto in piazza Giovanni Verga a Catania, per rivendicare davanti alla sede della Corte d’Appello etnea il diritto alla stabilizzazione lavorativa. Ad un anno dalla scadenza dei contratti dei precari – funzionari UPP, funzionari tecnici ed operatori data entry – e a 6 mesi dall’approvazione della prossima legge di bilancio che dovrà individuare le risorse per la stabilizzazione, la Funzione Pubblica della Cgil ha voluto rilanciare la questione, chiedendo la stabilizzazione.
“Il contributo lavorativo dei precari – commenta Sabina Zuccaro della Fp Cgil di Siracusa – è sotto gli occhi di tutti: dalla riduzione dell’arretrato all’innovazione digitale e organizzativa. Disperdere simili competenze non solo sarebbe un grave errore per il sistema giustizia, ma si perderebbero professionalità acquisite e si immetterebbero nel mondo della disoccupazione giovani che, con spirito di servizio ed appartenenza, si sono rimboccati le maniche pur nell’assenza di una prospettiva certa di conferma nei propri ruoli e di loro valorizzazione professionale”. E ancora la Fo Cgil rileva che “la stabilizzazione di solo metà del personale attualmente in servizio, come nelle intenzioni del Governo, penalizzerà anche il personale in servizio a tempo indeterminato già oberato da trent’anni di mancati investimenti nel comparto giustizia”.

Confcommercio Siracusa, primo report a sei mesi del nuovo corso e approvazione del bilancio

Si è svolta ieri sera l’Assemblea ordinaria di Confcommercio Siracusa per l’approvazione del bilancio dell’Associazione.
A sei mesi dall’avvio del nuovo corso, l’Assemblea dei Soci ha rappresentato l’occasione per illustrare un primo report delle attività svolte che dimostra slancio e presenza attiva sul territorio.
L’Associazione ha intensificato il dialogo con le imprese coinvolgendole nella progettazione di eventi, ampliato i servizi offerti con un occhio di riguardo alla transizione digitale e partecipato con impegno a numerose iniziative pubbliche ed istituzionali.
Non sono mancati infatti gli incontri con la Pubblica Amministrazione cittadina e provinciale per rafforzare il confronto costruttivo e spesso necessario per intraprendere percorsi condivisi, con l’obiettivo di rappresentare in modo efficace le istanze delle imprese e contribuire allo sviluppo economico dell’intera provincia.
La grande partecipazione alla fase elettiva di sei mesi fa ha rappresentato un consolidamento della base associativa esistente ed avviato una fase di nuove adesioni, segno della crescente fiducia degli imprenditori siracusani nel ruolo di rappresentanza di Confcommercio. È stata subito avviata la ricostituzione dei primi gruppi sindacali interni con l’elezione dei presidenti di categoria.
L’avvio di nuove convenzioni e collaborazioni con la rete ragionale e nazionale intende accrescere la capacità di

supporto concreto alle imprese, con consulenze personalizzate, assistenza su bandi e agevolazioni, e iniziative di formazione su tematiche attuali come la digitalizzazione, il benessere e la sicurezza sul lavoro.
Inoltre, la partecipazione ad eventi chiave del territorio, come i primi due appuntamenti di fiera lavoro JOB DAY promossi dal Comune di Siracusa o la manifestazione di settore HoReCa Uniday Expo 2025, e la realizzazione di incontri di presentazione di servizi pensati per specifiche categorie merceologiche ha contribuito a promuovere la rete commerciale locale: focus su prodotti assicurativi di interesse specifico per mediatori immobiliari, presentazione dei report di mercato sul settore turistico, promozione della prestigiosa Giornata della Ristorazione per valorizzare le eccellenze del comparto enogastronomico anche attraverso attività di sensibilizzazione con la collaborazione delle scuole del territorio.
“Abbiamo dato priorità all’ascolto e alla vicinanza concreta agli operatori economici – dichiara il presidente Francesco Diana –. Il bilancio di questi primi sei mesi è incoraggiante: cresce l’interesse verso l’associazione, cresce la partecipazione, e cresce anche la voglia di costruire insieme una rappresentanza solida e utile per affrontare le sfide del presente. Per questo motivo ringrazio i colleghi membri degli organi associativi per l’impegno profuso per lo sviluppo dell’associazione e ringrazio tutti i Soci che sono intervenuti all’Assemblea di ieri sera perché la loro partecipazione è la dimostrazione di una concreta vita associativa che ha ritrovato slancio ed entusiasmo”.

Ozono, Sinistra Italiana:

“concentrazione elevata da Siracusa a Melilli, intervenga la Regione”

“Una concentrazione di ozono che preoccupa nei comuni industriali di Melilli e Siracusa, oltre che in quelli dell’hinterland, come Solarino”. Sinistra Italiana prende posizione, alla luce degli ultimi dati pubblicati dal Cipa, il consorzio per la tutela ambientale. I segretari nazionale e provinciale della forza politica, rispettivamente Pierpaolo Montalto e Sebastiano Zappulla ritengono “inaccettabile che, a fronte di continui preallarmi e di evidenti rischi per la salute pubblica, la Regione Sicilia continui a rimanere immobile, silente e non ritenga necessario e urgente approvare un Piano regionale per la tutela della qualità dell’aria.
Il gas ozono, che si forma dalla combinazione tra raggi solari e inquinanti industriali-proseguono gli esponenti di Sinistra Italiana- sta avvelenando l’aria che respirano migliaia di cittadini, esponendoli a pericoli continui. Questi fenomeni, frequenti nel periodo estivo, non sono nuovi e, molto probabilmente, si ripeteranno anche in futuro. Ciononostante la Regione mostra un’assoluta mancanza di interesse, lasciando che la gestione delle emergenze si riduca a semplici avvisi di preallarme, senza interventi strutturali e senza un coordinamento efficace tra enti. Questo atteggiamento non è più tollerabile: la salute pubblica deve essere messa al primo posto, sopra ogni altro interesse”. Al Governo regionale, il partito di sinistra chiede di approvare il Piano Regionale della Qualità dell’Aria e di attivare “misure concrete e tempestive per ridurre le emissioni industriali e tutelare la salute dei cittadini”. La richiesta riguarda anche il potenziamento del sistema di monitoraggio e informazione pubblica “affinché nessun cittadino-concludono Montalto e Zappulla- venga lasciato all’oscuro dei rischi ambientali”.

Anniversario dell’ordinazione presbiterale dell’arcivescovo Francesco Lomanto

“La fede, la comunione ecclesiale, la missione e la testimonianza. Sono questi aspetti che devono caratterizzare, animare e sostenere il nostro cammino”. Lo ha detto l’arcivescovo di Siracusa, Francesco Lomanto, presiedendo nel Santuario della Madonna delle Lacrime la celebrazione eucaristica nel giorno dell’anniversario della sua ordinazione presbiterale (il 29 giugno 1986 è stato ordinato sacerdote da mons. Alfredo Maria Garsia). Prima della cerimonia, Giubileo mensile dei pellegrini di Speranza dalla Casa del Pianto al tempio mariano. Il pellegrinaggio è stato guidato proprio dall’arcivescovo Lomanto.

Nella sua omelia, si è soffermato sulla proclamazione della fede, l’edificazione della Chiesa, l’annuncio del mistero di Cristo: “La fede è un’esperienza sempre viva e attuale, perché ci fa vivere alla presenza di Dio, ci immette nella presenza di Dio che è lo stesso ieri oggi e sempre, ci inserisce nell’oggi di Dio che si innesta nella vita di ogni giorno. Attraverso la predicazione degli apostoli Pietro e Paolo sono venute alla Chiesa le primizie della fede cristiana. Nel giorno di Pentecoste Pietro annuncia ai giudei di Gerusalemme, e a tutti quelli convenuti per la festa ebraica, che Gesù è il Signore, è il Cristo morto e risorto. Paolo, da persecutore violento della comunità cristiana, è divenuto l’annunciatore del mistero di Cristo. Entrambi diversi per carattere, vocazione e carisma annunciano Cristo figlio di Dio e Salvatore di tutti gli uomini”.

Infine, l’arcivescovo Lomanto ha consegnato ai presenti il

messaggio che Papa Leone XIV, nell’omelia per le ordinazioni sacerdotali, il 27 giugno scorso, ha rivolto agli ordinanti: “Accogliamo questo messaggio per la nostra vita e per il nostro ministero, ha detto papa Leone ai sacerdoti, ma vale per tutti – ha spiegato mons. Lomanto -: